

Nuovo riconoscimento per Florim

Il bilancio di sostenibilità della società di Fiorano si è aggiudica il premio promosso da Camera di Commercio e Provincia di Modena



Il bilancio di sostenibilità vale al gruppo Florim il premio Rsi – Responsabilità sociale di impresa. Il prestigioso riconoscimento, arrivato alla quinta edizione, vede la Provincia di Modena e la Camera di Commercio valorizzare l'innovazione e la cultura di impresa: «Per Florim – ha detto **Giovanni Grossi**, direttore finanziario del gruppo, in occasione della consegna del premio – si tratta di continuare a percorrere una strada dove, accanto alla produzione di piastrelle, c'è la continua rivendicazione di un ruolo ben riconoscibile all'interno del distretto cera-

mico, un ruolo che valorizza aspetti come le risorse umane, l'ambiente, l'attenzione al sociale». Aspetti che hanno permesso al gruppo, unica azienda appartenente al settore ceramico tra le trentacinque selezionate dalla Camera di Commercio e dalla Provincia, di ottenere un riconoscimento tangibile di quello che Grossi definisce («un modo nuovo di fare impresa, nonostante una congiuntura non semplicissima. L'input è sempre quello di migliorarsi e il mio punto di vista – ha detto il dirigente Florim – è che sia proprio nei momenti difficili che si è



in grado di esprimere potenzialità che passano in secondo piano quando tutto sembra andare per il meglio. Succede nell'arte, che produce l'eccellenza nei momenti di maggiore sofferenza, succede nel mondo delle imprese e del lavoro. Mutuo una frase non mia dicendo che la congiuntura attuale va affrontata non con il pessimismo della ragione ma con l'ottimismo della volontà. E soprattutto con la passione, la stessa con la quale la proprietà di Florim vive l'impresa, testimoniata da investimenti per oltre quaranta milioni di euro nell'ultimo biennio cui ne seguiranno trenta da qui ai prossimi due anni». Il premio Rsi sancisce il tanto fatto dal gruppo Florim in termini di coerenza, trasparenza e gestione, riconoscendo valenze innovative a quel bilancio di sostenibilità sociale con il quale Florim, dal 2009, sintetizza gli impegni assunti e le azioni intraprese in ambito economico, sociale e ambientale, facendo del bilancio stesso uno strumento di informazione e dialogo verso tutti gli stakeholder. Redatto ogni anno, il bilancio di sostenibilità si affianca ai tradizionali sistemi di controllo di gestione, come richiamo costante alla coerenza e all'impegno per il miglioramento delle performances aziendali e del loro impatto sulla comunità: prima e unica esperienza del genere nel settore ceramico, «racconta – dice Grossi – a tutti gli

interessati, tecnicamente detti stakeholder, tutto quanto si è fatto, in termini di numeri, certo, ma anche e soprattutto descrivendo l'attività di impresa ed il suo significato, dando risalto a fattori che, in tempi di crisi, credo sia giusto abbiano il loro spazio e la loro rilevanza».

Competitività, innovazione e sostenibilità: fattori fisiologici, secondo Grossi, al modo Florim di fare impresa, dal momento che il premio assegnato al gruppo ceramico viene da lontano, e riconosce un percorso che l'azienda di Fiorano Modenese, 1400 dipendenti, 18 milioni di metri quadri prodotti e oltre 270 milioni di fatturato, unità produttive, società commerciali e partnership in Europa, America e Asia, ha intrapreso da anni. «Ci siamo già distinti in passato – spiega ancora Grossi – con l'iniziativa spontanea che ha visto devolvere il 10% della retribuzione dei dirigenti ad un fondo di solidarietà a favore dei cassintegrati, fondo poi integrato dall'azienda, che ha sposato l'iniziativa del gruppo dirigenziale, altro abbiamo fatto per la tutela ambientale, attraverso progetti sulle energie rinnovabili, e altro faremo, sempre in tema ambientale, con la realizzazione di un impianto fotovoltaico. Il modo di lavorare, in questi anni, è cambiato: si corre più forte, è vero, ma l'importante è continuare a correre, e farlo con fiducia e passione».